

**DECRETO DEL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE  
9 marzo 1999, n. 32/745**

**Profilassi della malattia di Aujeszky nella specie suina**

**IL DIRETTORE  
DEL SERVIZIO VETERINARIO PROVINCIALE**

Vista la nota di questo ufficio prot. n. 32/3166 del 20.10.1998, inviata al Ministero della Sanità, avente per oggetto la relazione annuale sullo stato di attuazione del piano nazionale di controllo della malattia di Aujeszky nella specie suina in provincia di Bolzano;

Vista la nota del veterinario coordinatore del Servizio Veterinario della U.S.L. Ovest del 13.05.1998 con la quale si richiede di adottare, una normativa specifica a livello provinciale nella lotta alla malattia di Aujeszky, considerato che da anni non si registra l'insorgenza di casi clinici di detta malattia nella specie suina;

Considerato che nel territorio occidentale della Provincia di Bolzano è concentrato il maggior numero di aziende suine;

Constatato che tutte le analisi dei campioni di siero di sangue eseguite sia nel corso del 1995 nei 15 allevamenti con più di sei scrofe, che quelle eseguite nel 1996 in 55 allevamenti non hanno evidenziato alcuna positività nei confronti della malattia di Aujeszky;

In considerazione dei risultati estremamente favorevoli ottenuti nel 1997, anno in cui sono stati esaminati in provincia di Bolzano 502 campioni di sangue provenienti da 146 aziende suine, di cui solo 26 sono risultati positivi ed in considerazione del fatto che questi ultimi provenivano tutti da suini acquistati fuori provincia, ora tutti macellati;

In considerazione dell'esito delle analisi effettuate nel 1998 su un totale di 58 campioni di sangue prelevati in 25 aziende suine che ha evidenziato la presenza di 3 sole positività e in considerazione del fatto che anche in questo caso si trattava di suini acquistati al di fuori del territorio provinciale;

Constatato che nessun suino appartenente ad aziende della provincia di Bolzano è stato sottoposto a vaccinazione ai sensi del Decreto ministeriale del 1° agosto 1994 e del Decreto ministeriale del 1° aprile 1997, riguardanti il piano nazionale di controllo della malattia di Aujeszky nella specie suina;

In considerazione del fatto che nelle aziende presenti nel territorio della provincia di Bolzano vengono detenuti in media 1-2 suini e considerato che quasi l'intero patrimonio suino viene macellato ogni anno nei mesi invernali e la carne ivi ottenuta viene destinata quasi esclusivamente all'autoconsumo;

**DEKRET DES ABTEILUNGSDIREKTORS  
vom 9. März 1999, Nr. 32/745**

**Vorbeugung gegen die Aujeszky' Krankheit bei Schweinen**

**DER LANDESVETERINÄRDIREKTOR**

Nach Einsichtnahme in das eigene Schreiben Prot. Nr. 32/3166 vom 20.10.1998 an das Gesundheitsministerium betreffend den jährlichen Bericht über die Durchführung des staatlichen Kontrollplanes der Aujeszky' Krankheit bei Schweinen in der Provinz Bozen;

Nach Einsichtnahme in das Schreiben des verantwortlichen Koordinators des tierärztlichen Dienstes der S.E. West vom 13.05.1998, mit welchem er sucht wird, eine landesweite spezifische einheitliche Vorgangsweise gegen die Aujeszky' Krankheit festzulegen, nachdem bereits seit Jahren keine klinischen Fälle von Aujeszky' Krankheit bei Schweinen aufgetreten sind;

Festgestellt, daß sich der Großteil der schweinehaltenden Betriebe in der westlichen Landeshälfte befindet;

Festgestellt, daß bei der Untersuchung der 15 schweinehaltenden Betriebe mit mehr als sechs Sauen im Jahre 1995 und bei Untersuchungen in 55 Betrieben im Jahre 1996 kein einziger Fall von Positivität auf Aujeszky' Krankheit aufgetreten ist;

In Anbetracht der äußerst günstigen Untersuchungsergebnisse im Jahre 1997, in welchem in der Provinz Bozen 502 Blutproben aus 146 schweinehaltenden Betrieben untersucht wurden und nur 26 Proben mit einem positiven Ergebnis zu verzeichnen waren, und in Anbetracht der Tatsache, daß diese positiven Tiere von außerhalb der Provinz Bozen stammten und alle bereits geschlachtet sind;

Unter Berücksichtigung der Blutuntersuchungsergebnisse vom Jahre 1998, als in 25 Betrieben von Schweinen insgesamt 58 Proben entnommen wurden, wobei nur drei Seropositivitäten zu verzeichnen waren, und da es sich auch in diesen Fällen um zugekauft Schweine von außerhalb des Provinzgebietes handelte;

Festgestellt, daß kein Betrieb in der Provinz Bozen Impfungen an Schweinen laut Ministerialdekret vom 1. August 1994 und Ministerialdekret vom 1. April 1997 betreffend das staatliche Kontrollprogramm zur Vorbeugung gegen die Aujeszky' Krankheit bei Schweinen durchgeführt hat;

Aufgrund der Tatsache, daß in den Betrieben der Provinz Bozen durchschnittlich nur ein bis zwei Schweine gehalten werden und fast der gesamte Schweinebestand alljährlich in den Wintermonaten der Schlachtung zugeführt wird, wobei das gewonne Fleisch fast ausnahmslos zum Eigenverbrauch bestimmt ist;

Constatato che nel territorio della Provincia di Bolzano sono presenti solo una quindicina di aziende destinate all'allevamento dei suini, le quali negli anni passati sono state tutte sottoposte con esito negativo al controllo nei confronti della malattia di Aujeszky e che quindi la maggior parte di suini e suinetti introdotti in provincia di Bolzano proviene da altre regioni italiane nonché dai paesi limitrofi;

Visto il Testo Unico delle Leggi Sanitarie, approvato con Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il Regolamento di Polizia Veterinaria, approvato con D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320, ed in particolare l'art. 68;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Vista la legge provinciale del 25 novembre 1976, n. 47;

Vista la legge provinciale 2 gennaio 1981, n. 1;

Vista la legge provinciale 12 gennaio 1983, n. 3, come integrata dall'art. 21 delle legge provinciale 21 gennaio 1998, n. 1;

Visto in particolare l'art. 4, comma 5, lettera a) della suddetta Legge provinciale 12 gennaio 1983, n. 3 in base al quale compete al Direttore del Servizio Veterinario provinciale l'adozione di provvedimenti prescrittivi in materia veterinaria riguardanti il territorio di più comuni.

Visto in particolare l'art. 4, comma 5, lettera c) della suddetta Legge provinciale 12 gennaio 1983, n. 3 in base al quale compete al Direttore del Servizio Veterinario provinciale l'adozione di misure dirette a proteggere le aziende zootecniche indenni da malattie o infezioni che possono mettere in pericolo la sanità del patrimonio zootecnico, o dirette a conseguire il risanamento di quelle infette;

Visto il Decreto ministeriale del 1° agosto 1994 relativo al piano nazionale di controllo della malattia di Aujeszky nella specie suina;

Visto il Decreto ministeriale del 1° aprile 1997 relativo al piano nazionale di controllo della malattia di Aujeszky nella specie suina;

Constatato che l'art. 10 della direttiva 64/432/CEE e successive modifiche ed integrazioni prevede fra i requisiti per la dichiarazione di indennità da malattia di Aujeszky di un determinato territorio il divieto di vaccinazione;

Constatato che con decisione 97/423/CE della Commissione della Comunità Europea sono stati sostituiti sia l'allegato 1 della Decisione 93/24/CE che l'allegato 1 della decisione 93/244/CE e in seguito a ciò i territori della Danimarca, della Finlandia, dell'Inghilterra, della Scozia, del Galles, nonché alcuni territori della Germania e della Francia sono stati dichiarati indenni dalla malattia di Aujeszky della specie suina, e negli stessi è vietata l'esecuzione di vaccinazioni nei confronti di questa malattia;

Festgestellt, daß es in der Provinz Bozen nur einige wenige Zuchtbetriebe zur Ferkelproduktion gibt, die alle in den vergangenen Jahren auf Aujeszky' Krankheit untersucht wurden und negativ reagiert haben, und dadurch der größte Teil von Ferkeln und Schweinen von anderen italienischen Provinzen sowie von Nachbarländern in die Provinz Bozen gebracht werden;

Auf Grund des Einheitstextes der Sanitätsgesetze, genehmigt mit dem Königlichen Dekret vom 27. Juli 1934, Nr. 1265;

Auf Grund des Veterinärpolizei-reglements, genehmigt mit D.P.R. 8. Februar 1954, Nr. 320, und insbesondere auf Grund des Artikels 68;

Auf Grund des Gesetzes vom 23. Dezember 1978, Nr. 833;

Auf Grund des Landesgesetzes vom 25. November 1976, Nr. 47;

Auf Grund des Landesgesetzes vom 2. Jänner 1981, Nr. 1;

Auf Grund des Landesgesetzes vom 12. Jänner 1983, Nr. 3, welches durch den Art. 21 des Landesgesetzes vom 21. Jänner 1998, Nr. 1, ergänzt wurde;

Nach Einsichtnahme insbesondere in den Art. 4, Absatz 5, Buchstabe a), des obgenannten Landesgesetzes vom 12. Jänner 1983, Nr. 3, auf Grund dem der Landesveterinärdirektor für die Ergreifung von Maßnahmen des Veterinärbereichs im Gebiet mehrerer Gemeinden zuständig ist,

Nach Einsichtnahme insbesondere in den Art. 4, Absatz 5, Buchstabe c), des obgenannten Landesgesetzes vom 12. Januar 1983, Nr. 3, auf Grund dem der Landesveterinärdirektor zuständig ist, Maßnahmen zu ergreifen, die darauf abzielen, freie Tierzuchtbetriebe vor Krankheiten und Infektionen zu schützen, welche die Gesundheit des Viehbestandes gefährden, oder auf die Sanierung der infizierten Betriebe abzielen;

Nach Einsichtnahme in das Ministerialdekret vom 1. August 1994 betreffend das staatliche Kontrollprogramm zur Vorbeugung gegen die Aujeszky' Krankheit bei Schweinen;

Nach Einsichtnahme in das Ministerialdekret vom 1. April 1997 betreffend den staatlichen Kontrollplan zur Kontrolle der Aujeszky' Krankheit bei Schweinen;

Festgestellt, daß der Art. 10 der Richtlinie 64/432/EWG in geltender Fassung das Verbot der Impfung für die Anerkennung als Aujeszky-freies Gebiet voraussetzt;

Festgestellt, daß mit Entscheidung 97/423/EG der Kommission der Europäischen Gemeinschaft der Anhang 1 der Entscheidung 93/24/EG und der Anhang 1 der Entscheidung 93/244/EG ersetzt werden und somit Dänemark, Finnland, England, Schottland, Wales sowie Teile Frankreichs und Teile Deutschlands als freie Gebiete von Aujeszky' Krankheit bei Schweinen angeführt werden, in denen die Durchführung von Impfungen gegen diese Krankheit untersagt ist;

Considerato quindi che appare estremamente opportuno e vantaggioso procedere ad un rapido e diretto risanamento del territorio della provincia di Bolzano da detta infezione senza ricorrere prima all'effettuazione di costosi programmi di vaccinazione;

Ritenuto di ottenere il massimo di rapporto costo/beneficio per la provincia di Bolzano;

**decreta**

**Art. 1  
Obbligatorietà del piano**

1. Il risanamento degli allevamenti suini dalla malattia di Aujeszky ha carattere obbligatorio in tutto il territorio della provincia di Bolzano.

2. Ai sensi dell'art. 3 comma 6 della legge provinciale 12 gennaio 1983 e successive modifiche ed integrazioni, i provvedimenti di esecuzione del piano potranno essere eseguiti d'ufficio a spese degli interessati che non vi adempiano spontaneamente.

**Art. 2  
Identificazione degli animali**

1. Sono ritenuti validi i contrassegni auricolari applicati ai sensi della legge provinciale 27 aprile 1995, n. 9 che identificano i singoli suini in modo non ripetibile.

2. Tutti i suini introdotti nel territorio della provincia di Bolzano devono essere contrassegnati singolarmente con una marca auricolare individuale o un altro tipo di contrassegno comunque recante un numero progressivo e non ripetibile.

3. Le disposizioni di cui al comma 2 non si applicano ai suini che vengono condotti direttamente in un macello per essere macellati.

**Art. 3  
Allevamenti indenni**

1. Si considera indenne da malattia di Aujeszky un allevamento che presenta le seguenti caratteristiche:

- a) negli ultimi tre anni tutti i suini presenti non hanno evidenziato sintomi clinici riferibili alla malattia di Aujeszky;
- b) non sono presenti suini vaccinati contro la malattia di Aujeszky;
- c) i capi presenti sono stati sottoposti alle prove sierologiche previste dall'art. 4;
- d) sono stati introdotti suini provenienti esclusivamente da aziende indenni ai sensi del presente decreto.

Da folglich eine schnelle und direkte Sanierung der Provinz Bozen von dieser Seuche, ohne Umweg über vorherige kostspielige Impfprogramme, sehr aussichtsreich und sinnvoll erscheint;

In Erwägung, die bestmögliche Kosten/Nutzen-Rechnung für die Provinz Bozen zu erzielen;

**erlässt  
folgendes Dekret**

**Art. 1  
Teilnahmepflicht am Programm**

1. Die Sanierung der Schweinebestände von der Aujeszky' Krankheit ist im gesamten Gebiet der Provinz Bozen Pflicht.

2. Im Sinne des Art. 3, Absatz 6, des Landesgesetzes vom 12. Jänner 1983, in geltender Fassung, können die Maßnahmen zur Durchführung des Planes von Amts wegen auf Kosten der Betroffenen durchgeführt werden, falls sich diese nicht freiwillig am Plan beteiligen.

**Art. 2  
Kennzeichnung der Tiere**

1. Es gelten all jene Tierkennzeichen, die im Sinne des Landesgesetzes vom 27. April 1995, Nr. 9, verwendet werden, welche die einzelnen Schweine mit einer sich nicht wiederholenden Nummer kennzeichnen.

2. Alle in die Provinz Bozen gebrachten Schweine müssen einzeln und mit einer Ohrmarke oder anderen Kennzeichnungsart markiert sein, die fortlaufend ist und sich nicht wiederholt.

3. Die Vorschriften laut Absatz 2 gelten nicht für Schweine, die direkt zur Schlachtung in einen Schlachthof gebracht werden.

**Art. 3  
Freie Betriebe**

1. Ein Betrieb wird als frei von Aujeszky' Krankheit angesehen, wenn er folgende Eigenschaften erfüllt:

- a) in den letzten drei Jahren keines der vorhandenen Schweine klinische Symptome der Aujeszky' Krankheit gezeigt hat;
- b) keine gegen Aujeszky' Krankheit geimpften Schweine vorhanden sind;
- c) die vorhandenen Tiere den vom Artikel 4 vorgeschriebenen serologischen Untersuchungen unterzogen worden sind;
- d) ausschließlich Schweine eingestellt worden sind, die aus freien Betrieben stammen, wie sie in diesem Dekret beschrieben werden.

2. Vengono considerati indenni ai sensi del presente decreto gli allevamenti presenti nei territori dichiarati indenni dalla Comunità Europea.

#### *Art. 4 Esecuzione delle prove*

1. Tutti i suini presenti nelle aziende da riproduzione, di età superiore ai 9 mesi, vengono sottoposti annualmente ad un controllo sierologico nei confronti della malattia di Aujeszky.

2. Parimenti viene sottoposto annualmente ad un controllo sierologico nei confronti della malattia di Aujeszky un numero statisticamente rappresentativo di aziende suine da ingrasso presenti nel territorio della Provincia di Bolzano.

3. I campioni di sangue necessari ai controlli di cui al comma 2 possono essere prelevati anche in occasione delle macellazioni dei suini da ingrasso.

4. L'esame sierologico per l'accertamento della malattia di Aujeszky viene effettuato sul siero di sangue per la ricerca di anticorpi totali e anticorpi gE con le metodiche previste dal Decreto Ministeriale 1° aprile 1997.

5. Al fine di favorire un controllo efficace, rapido e, per quanto possibile, semplice, potranno essere utilizzati anche altri metodi diagnostici, che comunque dovranno essere autorizzati dal Servizio Veterinario provinciale, previa consultazione del Ministero della Sanità.

#### *Art. 5 Compiti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale*

1. Gli esiti degli esami sierologici devono essere annotati sul previsto modulo di accompagnamento di scorta ai campioni di sangue da parte della Sezione Diagnostica dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, competente per l'esecuzione degli esami e per l'eventuale invio dei campioni presso altre sedi ai fini diagnostici.

2. Sia degli esiti sierologici che degli esami clinici sfavorevoli riguardanti sia i suini che eventuali altre specie animali deve essere data immediata comunicazione al Servizio Veterinario provinciale.

#### *Art. 6 Allevamenti infetti*

1. Si considera infetto da malattia di Aujeszky un allevamento nel quale, nel corso degli esami previsti dal presente decreto, uno o più suini hanno reagito positivamente, o ripetutamente, in modo dubbio per la ricerca di anticorpi totali a meno che non possa essere dimostrata l'esecuzione di una vaccinazione con vaccino gE deleteo, e venga verificata l'assenza di anticorpi nei confronti della glicoproteina gE.

2. Im Sinne dieses Dekretes werden die Betriebe jener Gebiete, welche von der Europäischen Gemeinschaft als frei erklärt wurden, auch als frei angesehen.

#### *Art. 4 Durchführung der Proben*

1. Alle in den Zuchtbetrieben vorhandenen Schweine, älter als neun Monate, werden jährlich einer serologischen Kontrolle auf Aujeszky' Krankheit unterzogen.

2. Ebenso wird jährlich eine statistisch repräsentative Anzahl der Schweinemastbetriebe in der Provinz Bozen einer serologischen Untersuchung auf Aujeszky' Krankheit unterzogen.

3. Die im Absatz 2 angeführten erforderlichen Blutproben können auch im Rahmen der Schlachtungen von Mastschweinen entnommen werden.

4. Die serologische Untersuchung zur Feststellung der Aujeszky-Infektion wird mittels Gesamtantikörperanalyse und Glykoprotein E-Nachweis am Blutserum nach der im Ministerialdekret vom 1. April 1997 angegebenen Methode durchgeführt.

5. Um eine wirksame, schnelle und so weit als möglich einfache Kontrolle zu gewährleisten, können auch andere diagnostische Methoden angewandt werden, die auf jeden Fall vom Landestierärztlichen Dienst, nach Absprache mit dem Gesundheitsministerium, genehmigt werden müssen.

#### *Art. 5 Aufgaben des Instituts für Tierseuchenbekämpfung*

1. Die Ergebnisse der serologischen Untersuchungen müssen von der diagnostischen Sektion des Institutes für Tierseuchenbekämpfung der Venetien, die für die Durchführung der Untersuchungen und das eventuelle Weiterleiten der Proben an andere Stellen zwecks Diagnose zuständig ist, auf dem eigens vorgesehenen Begleitformular für die Blutproben eingetragen werden.

2. Dem landestierärztlichen Dienst müssen unverzüglich die serologischen Ergebnisse und ungünstigen klinischen Untersuchungen bei Schweinen bzw. anderen Tierarten, die Anzeichen dieser Krankheit aufweisen, mitgeteilt werden.

#### *Art. 6 Infizierte Betriebe*

1. Ein Bestand wird als Aujeszky-infiziert angesehen, wenn im Laufe der Untersuchungen gemäß diesem Dekret ein oder mehrere Schweine auf Gesamtantikörper positiv bzw. wiederholt zweifelhaft reagiert haben, außer es kann ein Impfnachweis über eine erfolgte Impfung mit gE-Markerimpfstoff und der serologische Nachweis über das Fehlen der Antikörper des Typs gE erbracht werden.

2. Sono altresì considerati infetti i suini reagenti in modo dubbio presenti in allevamenti infetti.
3. Possono essere considerati sospetti di infezione, e come tali abbattuti, anche gli animali sieronegativi di allevamenti infetti, quando la prevalenza di infezione in allevamento sia così elevata da non consentire di escludere con certezza l'infezione di questi capi.

**Art. 7****Provvedimenti negli allevamenti infetti**

1. Negli allevamenti infetti il Direttore del Servizio Veterinario provinciale con proprio provvedimento regolarmente notificato agli interessati dispone:

- a) il sequestro cautelativo fiduciario in stalla di tutti i suini presenti con divieto di spostarli per qualsiasi motivo se non per la macellazione e comunque dopo aver consultato il veterinario ufficiale;
- b) l'obbligo di mantenere ed accudire separatamente gli animali reagenti dagli altri animali dell'allevamento;
- c) l'immediata esecuzione di una prova sierologica su tutti i suini di età superiore ai 6 mesi presenti nell'azienda qualora ciò non sia già avvenuto, al fine di valutare la diffusione dell'infezione;
- d) l'immediata eliminazione dei suini infetti o sospetti.

**Art. 8****Provvedimenti per gli animali infetti**

1. I suini reagenti positivamente o ritenuti infetti devono essere macellati entro 15 giorni dalla data della notifica del provvedimento.

2. L'eliminazione degli animali reagenti deve essere documentata, mediante certificato di macellazione, rilasciato dal veterinario ufficiale competente.

3. In particolari casi può essere consentita la macellazione domiciliare sotto stretta sorveglianza del veterinario ufficiale competente, purché siano garantite le condizioni igienico-sanitarie. Il luogo in cui è stata effettuata la macellazione deve essere successivamente sottoposto ad accurata pulizia e disinfezione.

4. Particolari deroghe alle condizioni di cui ai punti 1 e 2 del presente articolo possono essere concesse solo dal Servizio Veterinario Provinciale.

**Art. 9****Provvedimenti di tutela degli allevamenti indenni**

1. In provincia di Bolzano è vietato sottoporre i suini a vaccinazione nei confronti della malattia di Aujeszky.

2. Nelle aziende della provincia di Bolzano possono essere introdotti esclusivamente suini prove-

2. Weiters gelten auch die zweifelhaften Schweine in verseuchten Beständen als infiziert.

3. Auch die seronegativen Tiere aus infizierten Beständen können als verdächtig angesehen werden und als solche geschlachtet werden, wenn die Verseuchung im Betrieb so stark ist, daß nicht mit Gewißheit die Infizierung dieser Tiere ausgeschlossen werden kann.

**Art. 7****Maßnahmen in den infizierten Betrieben**

1. In den infizierten Beständen verfügt der Landesveterinärdirektor mit eigener Maßnahme, welche den Betroffenen vorschriftsgemäß zugestellt wird:

- a) die Beschlagnahme der im Stall vorhandenen Schweine mit dem Verbot, Schweine aus irgend einem Grund aus dem Stall zu entfernen, außer zur Schlachtung und nur nach Absprache mit dem zuständigen Amtstierarzt;
- b) die Pflicht, die Reagenter getrennt von den anderen Tieren des Bestandes zu halten und zu versorgen;
- c) um den Verseuchungsgrad festzustellen, alle Schweine im Betrieb über sechs Monate sofort einer serologischen Untersuchung zu unterziehen, falls diese nicht bereits durchgeführt worden ist;
- d) die umgehende Schlachtung der infizierten oder verdächtigen Schweine.

**Art. 8****Maßnahmen gegen infizierte Tiere**

1. Die positiven oder als infiziert angesehenen Schweine müssen innerhalb von 15 Tagen ab Zustellungsdatum der Maßnahme geschlachtet werden.

2. Die Beseitigung der Reagenter muß durch eine Schlachtbestätigung dokumentiert werden, welche vom zuständigen Amtstierarzt ausgestellt wird.

3. In besonderen Fällen kann unter strenger Aufsicht des zuständigen Amtstierarztes die Hausschlachtung erlaubt werden, unter der Voraussetzung, daß die hygienisch-sanitären Bedingungen garantiert werden. Der Ort, an dem die Hausschlachtung durchgeführt wurde, muß anschließend gründlichst gereinigt und desinfiziert werden.

4. Besondere Abweichungen von den Bestimmungen der Punkte 1 und 2 dieses Artikels kann nur der Landestierärztliche Dienst gewähren.

**Art. 9****Maßnahmen zum Schutz der freien Betriebe**

1. Es ist verboten, in der Provinz Bozen Schweine gegen Aujeszky' Krankheit zu impfen.

2. In den Betrieben der Provinz Bozen dürfen ausschließlich Schweine eingestellt werden, die aus

nienti da aziende indenni da malattia di Aujeszky e non vaccinati nei confronti di detta malattia.

3. Tutti i suini introdotti in provincia di Bolzano devono essere scortati dalla relativa certificazione, sulla quale devono essere indicati i numeri identificativi dei singoli suini ai sensi dell'art. 2, nonché la provenienza da azienda indenne da malattia di Aujeszky.

4. Per quanto concerne la movimentazione dei suini trova applicazione la normativa nazionale vigente, con l'obbligo di trasmissione via fax ai servizi veterinari ufficiali di destinazione di copia del certificato sanitario per ogni partita di suini destinata al di fuori del territorio comunale prima della spedizione della partita stessa.

5. Nel territorio della provincia di Bolzano la tenuata vendita di suini è vietata.

6. Sui suini provenienti da altri Paesi Comunitari vengono effettuati controlli non discriminatori ai sensi della normativa comunitaria vigente.

#### *Art. 10*

##### *Aste*

1. Alle aste per suini, alle mostre ed alle altre manifestazioni zootecniche possono partecipare solo suini provenienti da aziende indenni da malattia di Aujeszky, contrassegnati singolarmente e scortati dalla relativa certificazione, ai sensi dell'art. 9, comma 3.

#### *Art. 11*

##### *Indennità di abbattimento*

1. Per i suini ritenuti infetti o sospetti ai sensi dell'art. 6 e appartenenti ad aziende da riproduzione, vengono corrisposte le indennità di macellazione fissate con delibera della Giunta provinciale.

#### *Art. 12*

##### *Disposizioni finali e transitorie*

1. In via transitoria e fino all'approvazione del piano di eradicazione per la malattia di Aujeszky dalla Provincia di Bolzano ai sensi dell'art. 9 della direttiva 64/432/CEE e successive modifiche ed integrazioni, negli allevamenti esclusivamente indirizzati all'ingrasso possono essere introdotti animali vaccinati ai sensi delle disposizioni nazionali vigenti. Tali animali non possono essere sottoposti a fecondazione e possono lasciare l'azienda esclusivamente per essere avviati direttamente alla macellazione. La relativa certificazione di provenienza, oltre al sesso dell'animale, deve riportare fra le informazioni sanitarie la seguente dicitura "animali vaccinati contro la malattia di Aujeszky ai sensi del D.M. 01.04.1997".

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente decreto trovano applicazione le disposizioni

Aujeszky-freien Betrieben stammen und nicht gegen Aujeszky' Krankheit geimpft sind.

3. Alle in die Provinz Bozen gebrachten Schweine müssen von einem entsprechenden Gesundheitszeugnis begleitet werden, auf dem die Einzeltiernummern der Schweine gemäß Art. 2 sowie die Herkunft aus einem Aujeszky-freien Betrieb angeführt sein müssen.

4. Bei der Verlegung der Schweine finden die geltenden staatlichen Bestimmungen Anwendung, mit der Pflicht, vor Belieferung für jede Schweinepartie, die aus dem Gemeindegebiet hinausgebracht wird, eine Kopie des Gesundheitszeugnisses mittels Fax den amtstierärztlichen Diensten des Bestimmungsortes zu übermitteln.

5. Im Gebiet der Provinz Bozen ist die Hausertätigkeit mit Schweinen verboten.

6. Bei den Schweinen aus anderen Ländern der Gemeinschaft werden im Sinne der geltenden gemeinschaftlichen Bestimmungen keine diskriminierenden Kontrollen durchgeführt.

#### *Art. 10*

##### *Versteigerungen*

1. Auf Versteigerungen, Tierschauen sowie sonstigen Veranstaltungen mit Schweinen dürfen nur Schweine aus Aujeszky-freien Betrieben aufgetrieben werden, welche einzeln gekennzeichnet sind und von dem entsprechenden Zeugnis laut Art. 9, Absatz 3, begleitet werden.

#### *Art. 11*

##### *Schlachtentschädigung*

1. Für die im Sinne des Artikels 6 als infiziert oder verdächtig angesehenen Schweine aus Zuchtbetrieben werden die mit Beschuß der Landesregierung festgelegten Schlachtentschädigungen ausbezahlt.

#### *Art. 12*

##### *Schluß- und Übergangsbestimmungen*

1. Für die Übergangszeit und bis zur Genehmigung im Sinne des Artikels 9 der Richtlinie 64/432/EWG in geltender Fassung des Tilgungsprogrammes der Provinz Bozen in bezug auf Aujeszky' Krankheit dürfen in den reinen Mastbetrieben im Sinne der geltenden staatlichen Bestimmungen geimpfte Tiere eingestellt werden. Diese Tiere dürfen nicht besamt werden und den Betrieb nur dann verlassen, wenn sie direkt zur Schlachtung in einen Schlachthof gebracht werden. Auf der entsprechenden Herkunftsbescheinigung muß außer dem Geschlecht des Tieres bei den sanitären Informationen folgendes angeführt werden: „gegen Aujeszky' Krankheit geimpfte Tiere im Sinne des M.D. 01.04.1997“.

2. Für alle weiteren Bereiche, die von diesem Dekret nicht geregelt sind, gelten die Bestimmungen des

del Decreto ministeriale 1° aprile 1997 e successive modifiche ed integrazioni.

**Art. 13**  
**Sanzioni**

1. Le violazioni alle prescrizioni del presente decreto sono punite ai sensi dell'art. 4, comma 6 della Legge provinciale 12.01.1983, n. 3 e successive modifiche con una sanzione amministrativa pecunaria da Lit. 500.000 a Lit. 5.000.000.

**Art. 14**

1. Il presente decreto entra in vigore il 15 marzo 1999.

Bolzano, li 9 marzo 1999

IL DIRETTORE INCARICATO DEL SERVIZIO  
VETERINARIO PROVINCIALE  
P. ZAMBOTTO

Ministerialdekrets vom 1. April 1997 in geltender Fassung.

**Art. 13**  
**Strafen**

1. Die Verletzungen der Vorschriften dieses Dekretes werden im Sinne des Art. 4. Absatz 6 des Landesgesetzes 12.01.1983, Nr. 3 in geltender Fassung mit einer Verwaltungsstrafe von Lit. 500.000 bis Lit. 5.000.000 geahndet.

**Art. 14**

1. Dieses Dekret tritt am 15. März 1999 in Kraft..

Bozen, am 9. März 1999

DER BEAUFTRAGTE LANDESVETERINÄRDIREKTOR  
P. ZAMBOTTO

**DELIBERAZIONI, DISPOSIZIONI  
E COMUNICATI**

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE**  
5 febbraio 1999, n. 695

**Approvazione della modulistica per la riscossione della tassa automobilistica provinciale di cui all'articolo 4 della legge provinciale 11 settembre 1998, n. 10**

LA GIUNTA PROVINCIALE

omissis

delibera

- 1) di approvare il modello unificato di conto corrente postale personalizzato elaborato, per conto della Provincia, dall'Automobile Club d'Italia e conforme all'allegato "A", da utilizzare per il pagamento presso le agenzie postali della tassa automobilistica provinciale;
- 2) di dare atto che per il pagamento presso le agenzie postali della tassa automobilistica provinciale dovuta dai proprietari di veicoli alla Provincia autonoma di Trento, può essere altresì utilizzata la modulistica approvata dal Decreto del Direttore generale del Dipartimento delle Entrate del Ministero delle Finanze di data 7 gennaio 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale, n. 11 del 15 gennaio 1999, come definita negli allegati 1, 2 e 3 del decreto stesso;

**BESCHLÜSSE, BESTIMMUNGEN  
UND MITTEILUNGEN**

**AUTONOME PROVINZ TRIENT**

1999, come definita negli allegati 4 e 5 del decreto stesso;

- 3) di dare atto che, subordinatamente all'avvio di tale modalità di riscossione, per il pagamento presso i tabaccai della tassa automobilistica provinciale dovuta dai proprietari di veicoli alla Provincia autonoma di Trento, andrà utilizzata la modulistica approvata con Decreto del Direttore generale del Dipartimento delle Entrate del Ministero delle Finanze di data 7 gennaio 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale, n. 11 del 15 gennaio 1999, come definita negli allegati 1, 2 e 3 del decreto stesso;
- 4) di dare atto che le ricevute di pagamento attualmente rilasciate dagli uffici e delegazioni dell'Automobile Club d'Italia, fino all'adozione di un modello di ricevuta opportunamente personalizzato, sono considerate idonee a certificare l'avvenuto pagamento della tassa automobilistica provinciale;
- 5) di dichiarare conformi alla vigente normativa tutti i versamenti relativi alla tassa automobilistica provinciale effettuati o certificati, fino alla data del presente provvedimento, mediante l'utilizzo della modulistica attualmente oggetto di approvazione;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;